



Venerdi' 17/10/2025

Legge 104: Cassazione conferma il diritto di difesa e la discrezionalità del giudice

A cura di: AteneoWeb S.r.l.

Con lâ€™Ordinanza n. 24558 del 4 settembre 2025 la Corte di Cassazione ha confermato la decisione della Corte dâ€™Appello di Salerno, che aveva annullato il licenziamento di un lavoratore accusato di uso improprio dei permessi ex Legge 104/1992, utilizzati per finalitâ diverse.

La Corte territoriale, in particolare, aveva ritenuto che le attivitâ svolte dal lavoratore durante i permessi potessero rientrare tra quelle di assistenza indiretta, quali fare la spesa o acquistare farmaci, e che non fosse necessario che tali attivitâ si svolgessero esclusivamente nelle ore di lavoro. Inoltre, aveva rilevato una violazione del diritto di difesa, poichÃ© il datore di lavoro aveva messo a disposizione del dipendente il report investigativo solo nel corso del giudizio, e non in fase disciplinare, impedendogli cosÃ¬ di conoscere tempestivamente gli addebiti contestati.

Nel rigettare il ricorso del datore di lavoro, la Cassazione ha ribadito che la valutazione sullâ€™eventuale uso abusivo dei permessi rientra nella discrezionalitâ del giudice di merito, sulla base delle prove acquisite. Gli altri motivi di ricorso, relativi allâ€™autorizzazione degli investigatori e alla presunta simulazione di malattia, sono stati ritenuti inammissibili o irrilevanti.

La Suprema Corte ha quindi confermato la sentenza dâ€™appello e condannato la societâ al pagamento delle spese di lite.

<https://www.cortedicassazione.it>